



INTELLIGENZA ARTIFICIALE E FINANZA: QUALI SCELTE PER BANCHE E GESTORI PATRIMONIALI?

LA VISIONE DI FEDERICO BIANCHETTI, CEO – CARTHESIO SA

A CURA DI ROBERTO ANDREOLI

L'esplorazione di questa "nuova frontiera", oggetto di approfondimento nel consueto evento annuale in cui Carthesio ha coinvolto esperti di chiara fama del settore, è da poco iniziata e l'interesse, nelle molte

plici declinazioni che caratterizzano questo nuovo mondo, è sempre maggiore. Solo negli ultimi 12 mesi, nella sola Silicon Valley, sono nate oltre 150 start-up il cui primario obiettivo è trasformare l'Intelligenza Artificiale (IA) in nuovi mo-

delli di business, con flussi d'investimento in fondi di venture capital che investono in start-up di pura IA prossimi a 1,5 miliardi di dollari, ovvero pari al valore consolidato dei 5 anni precedenti. Le aspettative come le opportunità ab-

Elenco dei casi di utilizzo dell'IA che potrebbero entusiasmare le persone nella loro vita quotidiana:



Assistenti personali



Sanità



Case intelligenti



Istruzione



Tempo libero



Pubblicità personalizzata



Finanza personale



Viaggi e trasporti



Fitness e benessere



Realtà virtuale e aumentata

Fonti: ChatGPT, Indosuez Wealth Management.

bondano ma, parallelamente, sorgono e si manifestano criticità e rischi, sia tangibili sia intangibili, che devono essere individuati, affrontati e gestiti.

Il dibattito attuale si concentra poi sui molteplici cambiamenti che l'IA porterà all'economia globale e alla società nel suo insieme. Nel **grafico 1** vengono illustrati esempi di settori che già utilizzano, e ancor più nel futuro, l'IA secondo ChatGPT.

L'IA è diventata un motore di trasformazione nel mondo moderno ed il settore finanziario non è un'eccezione: l'IA potrà rivoluzionare, ma lo sta già facendo, la gestione delle finanze, il modo di operare dell'impresa e dell'imprenditore (banalmente condizionandone le scelte) e il relativo posizionamento sui mercati nonché, conseguentemente, le esperienze dei clienti finali che sono e saranno fruitori di servizi e prodotti potenzialmente anche nuovi, veicolati con modalità difficilmente identificabili solo pochi anni fa. Cercando di fornire delle risposte alla no-

stra riflessione, riteniamo si possano individuare tre "macro-dimensioni" in cui riteniamo l'IA possa meglio conciliarsi con la nostra attività di gestione patrimoniale, quali:

a. L'IA come "tema di investimento"

Il 2023 è iniziato con un notevole entusiasmo attorno all'IA che ha determinato una rilevante crescita nei titoli delle grandi aziende tecnologiche e, parallelamente, ha altresì impattato ancora più significativamente sui titoli delle aziende più piccole, puntualmente e specificatamente focalizzate su questo peculiare ramo del settore tecnologico.

I principali attuali attori nello sviluppo ed utilizzo dell'IA sono attivi nel mercato dell'hardware, del software e dei servizi: l'abilità del gestore patrimoniale sta nel saper individuare, analizzare ed investire in quelle aziende quotate che, più di altre, potranno più beneficiare dalla crescita dell'IA, al fine di generare un contributo positivo al portafoglio d'investimento

considerato. È prematuro decretare un vincitore di questa corsa all'IA. Sia la ricerca e sviluppo, sia l'adozione fattuale e operativa da parte del mercato, hanno ancora molta strada da percorrere prima che le preferenze degli utenti delineino quale azienda avrà il maggiore successo nelle proprie offerte di IA. Una certezza però, come mostrato nel **grafico 2**, sembrerebbe esserci: le stime di crescita del fatturato globale nel mercato dell'IA crescerà ad una media annua di circa il 20% fino al 2026.

b. L'IA a "supporto della gestione patrimoniale"

L'IA è in grado di analizzare enormi quantità di dati in tempo reale, aprendo nuove possibilità nell'analisi finanziaria e nella gestione del rischio. I modelli di apprendimento automatico possono identificare tendenze nascoste nei dati, prevedere i movimenti del mercato e rilevare anomalie nelle transazioni, contribuendo così a migliorare la gestione degli investimenti e la valutazione del rischio. L'IA è utilizzata per ottimizzare l'allocazione degli investimenti attraverso modelli di apprendimento automatico che analizzano e monitorano le opportunità di investimento, valutano i rischi e le performance passate proponendo così portafogli diversificati che mirano a massimizzare i rendimenti funzionali agli obiettivi dei clienti, al loro profilo di rischio ed al loro orizzonte temporale. Inoltre, gli algoritmi di analisi predittiva possono valutare il potenziale di crescita di aziende e settori specifici con tempistiche molto rapide. Tuttavia, ad oggi, non esistono ancora strumenti così sofisticati e dedicati al portfolio management, nonostante alcuni strumenti permettano un supporto efficace per i gestori patrimoniali che rendono la loro attività più efficienti. Ad esempio, Carthesio è dotata di specifici tool di analisi statistico-quantitativa, forniti in esclusiva da una primaria realtà di ricerca internazionale, focalizzati su società quotate europee che, combinati ed integrati con l'analisi qualitativa interna, porta ad ottenere un'attenta selezione di prodotti ed investimenti da inserire in una calibrata asset allocation di portafoglio.

c. L'IA come "strumento di risk management e compliance"

L'IA sta rivoluzionando la gestione interna delle istituzioni finanziarie attraverso



Federico Bianchetti

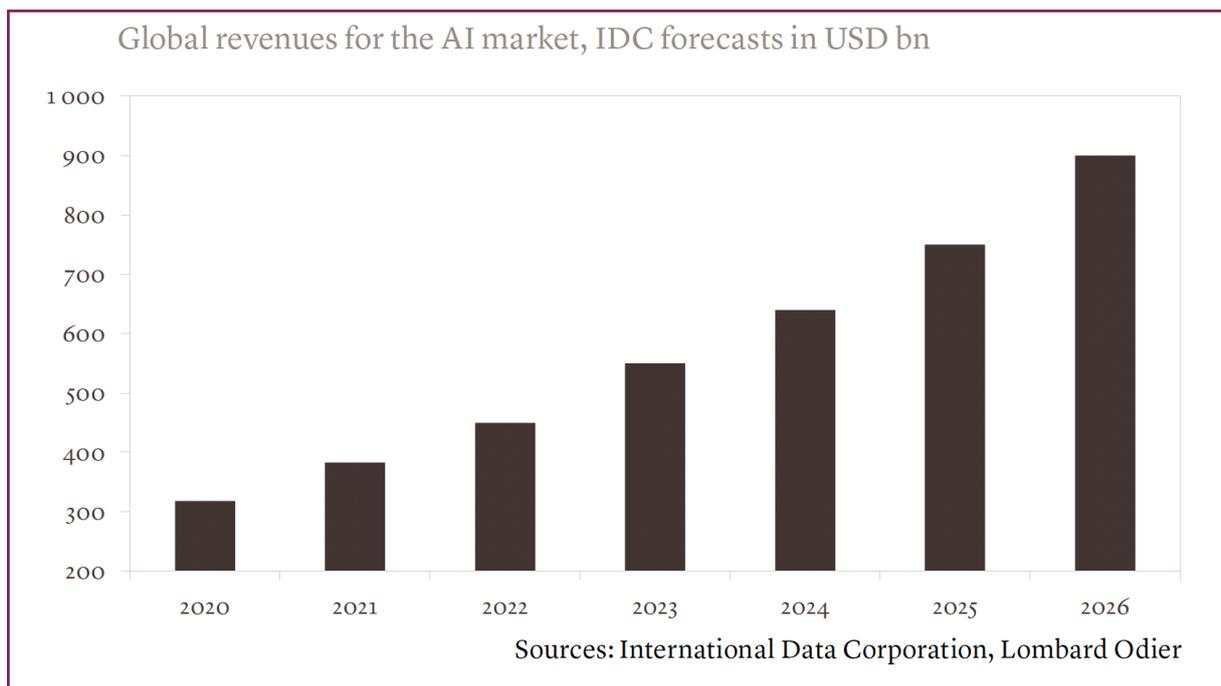


Grafico 2

l'automazione dei processi. I software di automazione alimentati da IA possono eseguire compiti ripetitivi e monotoni come l'elaborazione delle transazioni, la gestione dei documenti e la verifica della conformità con precisione e velocità non confrontabili all'attività umana. Questo non solo riduce i costi operativi, ma permette alle risorse aziendali di concentrarsi su compiti più strategici e creativi.

Le regolamentazioni nel settore finanziario sono complesse e in continua evoluzione. L'IA può aiutare a garantire la conformità normativa automatizzando, per esempio, il monitoraggio e la segnalazione delle transazioni sospette, di protocolli anomali, di "non adempimento" delle policy interne ed esterne e di potenziali malversazioni, riducendo così i rischi aziendali nelle varie declinazioni, da quelli sanzionatori a quelli reputazionali.

L'Intelligenza Artificiale, in conclusione, determinerà molto probabilmente un importante cambiamento nelle modalità in cui vengono gestiti i patrimoni finanziari. L'approccio personalizzato, l'allocatione degli investimenti basata su "big data", l'analisi predittiva e la capacità di adattamento in tempo reale stanno migliorando notevolmente, creando quindi nuove modalità operative. Tuttavia, è importante sottolineare come, nonostante i

vantaggi, la gestione patrimoniale basata sull'IA richiederà un monitoraggio costante e una guida esperta per garantire che le strategie di investimento siano allineate agli obiettivi individuali e al contesto di mercato in evoluzione. Inoltre, ad oggi, non sono ancora fruibili sistemi e tool in grado di dare risposte puntuali, personalizzate ed efficienti quali quelle "tradizionali". Inoltre, il costo dell'adozione di sistemi di IA è ancora proibitivo per la maggioranza degli attori coinvolti, mettendo ancora in discussione il "balance" fra costi sostenuti per gli sviluppi effettuati e i risultati attualmente ottenuti. Non dimentichiamo, infine, che l'adozione responsabile dell'IA richiede una rigorosa governance e la massima atten-

zione alla sicurezza dei dati: il futuro del settore finanziario sarà molto probabilmente guidato dalla convergenza tra l'IA e le esigenze finanziarie in continua evoluzione dei clienti ma, fondamentale, sarà non giudicare univocamente un fenomeno e, ancor più non considerarlo con un'unica valenza. Il medesimo oggetto (il tool dell'IA nello specifico) può e potrà essere utilizzato indifferentemente sia come strumento di crescita e di apporto di valore sia come elemento di opportunismo e di conflittualità. E siccome questo "dualismo" non smetterà mai di esistere, bisognerà continuare ad interrogarsi non accontentandosi di risposte preconfezionate e già date. In Carthesio la pensiamo così! 



Carthesio SA - Via Pelli 13a, 6900 Lugano - Tel. +41 (0)91 912 2670
info@carthesio.com - www.carthesio.com

Autorizzazione FINMA, ID F00113064 – Affiliazione OFS, Ombud Finanza Svizzera